



Lesignano de' Bagni, 13.03.2025

Al Presidente del Consiglio Comunale

E p.c.

Al signor Sindaco

Alla Giunta comunale

Alle Consigliere e ai Consiglieri comunali

Mozione consiliare di richiesta al Governo italiano di riconoscimento dello Stato di Palestina.

PREMESSO CHE:

- In risposta agli efferati crimini contro i civili israeliani commessi da Hamas e dalla Jihad islamica il 7 ottobre 2023 nel sud d'Israele che hanno determinato l'uccisione di più di mille persone e il rapimento di circa 250, l'esercito di Israele ha iniziato un'operazione militare nella striscia di Gaza che ha causato l'uccisione di più di quarantatremila persone, secondo le fonti del Ministero della Sanità palestinese e che le vittime siano in maggioranza donne e bambini, come riporta il sito di Unicef;
- L'operazione militare israeliana ha causato lo sfollamento di più di due milioni di palestinesi e la distruzione di infrastrutture civili come ospedali, scuole, strade, come riportato dal sito delle Nazioni Unite e dal commissario generale dell'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei rifugiati palestinesi nel Vicino Oriente, Philippe-Lazarini;
- La popolazione civile residente nella striscia di Gaza sta affrontando una crisi umanitaria di portata apocalittica, in cui la carenza di energia, cibo e farmaci la sta esponendo a carestie e morte, tanto che la commissione speciale ONU incaricata di studiare il caso ha concluso nel rapporto A/79/363, del 20 settembre 2024, che le pratiche di guerra di Israele «presentano elementi caratteristici del genocidio»;
- La cessazione delle operazioni militari da entrambe le parti è condizione necessaria per consentire l'accesso senza ostacoli e pericoli alle agenzie internazionali di soccorso e agli operatori umanitari delle associazioni non governative affinché possano prestare la necessaria assistenza alla popolazione civile e prerequisito per restituire al confronto diplomatico il compito di giungere ad una soluzione che porti alla creazione di due stati indipendenti.

PRESO ATTO CHE:

- Il riconoscimento dello Stato di Israele da parte dell'ONU (1949) e dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (1988), gli Accordi di Oslo (1993-95) sottoscritti dalle parti ed il nutrito pacchetto di risoluzioni ONU, costituiscono il quadro di riferimento giuridico necessario per dar corso al riconoscimento dello Stato di Palestina;
- Lo Stato di Palestina è stato riconosciuto dalla risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 29 novembre 2012 come "Stato osservatore permanente non membro" presso l'organizzazione;
- Il Parlamento europeo ha riconosciuto in linea di principio lo Stato di Palestina con la risoluzione 2014/2964 (RSP) approvata in data 17/12/2014;
- La Corte Internazionale di Giustizia ha deliberato un richiamo formale allo Stato di Israele, il 26 gennaio 2024, a seguito di un ricorso presentato dalla Repubblica del Sudafrica per presunte violazioni agli obblighi derivanti dalla convenzione per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio nella Striscia di Gaza;
- Il 18 aprile 2024 la proposta di risoluzione del Consiglio di Sicurezza ONU S/2024/312, necessaria per l'effettiva adesione della Palestina come stato membro, è stata accolta da 12 dei 15 paesi votanti, ma bloccata dall'unico voto contrario degli Stati Uniti;
- Il 10 maggio 2024 l'Assemblea Generale dell'ONU ha adottato la risoluzione intitolata "Ammissione di nuovi membri alle Nazioni Unite" (documento A/ES-10/L.30/Rev.1). La risoluzione stabilisce che lo Stato di Palestina è qualificato per l'adesione alle Nazioni Unite in conformità con l'articolo 4 della Carta delle Nazioni Unite e dovrebbe, pertanto, essere ammesso a far parte dell'Organizzazione come membro a tutti gli effetti;
- La Corte Internazionale di Giustizia (CIJ), il 19 luglio 2024, si sia espressa in modo chiaro sulle conseguenze legali delle politiche e pratiche di Israele nei territori occupati della Palestina, compreso Gerusalemme Est;
- Il 13 settembre 2024 l'Assemblea Generale dell'ONU ha adottato la risoluzione intitolata "*Illegal Israeli actions in Occupied East Jerusalem and the rest of the Occupied Palestinian Territory*" (documento A/ES-10/L.31/Rev.1), la quale, richiamando la risoluzione 2334/2016 del Consiglio di Sicurezza Onu e il parere consultivo della Corte Internazionale di Giustizia del 19 luglio 2024, ribadisce l'illegalità delle attività coloniali nei Territori Occupati Palestinesi, la violazione dell'art. 3 della International Convention on the Elimination of All Forms of Racial Discrimination da parte di Israele e la violazione del diritto all'autodeterminazione del popolo palestinese derivante dall'occupazione dei Territori Palestinesi occupati nel 1967 e invita gli Stati membri a non riconoscere alcun cambiamento demografico, istituzionale o di status nei territori occupati dal 5 giugno 1967.

VERIFICATO CHE:

- Sono ormai 146 su 193 Stati membri delle Nazioni Unite, oltre il 75% degli Stati Membri, che hanno riconosciuto formalmente lo Stato di Palestina, entro i confini antecedenti la guerra del 1967 e con Gerusalemme capitale condivisa;
- Alla fine di maggio 2024 Spagna, Norvegia, Slovenia e Irlanda si sono unite al gruppo di Stati membri dell'ONU che riconoscono formalmente lo Stato di Palestina;
- Lo Stato di Palestina è attualmente membro della Lega araba, dell'Organizzazione della cooperazione islamica, del gruppo intergovernativo delle Nazioni Unite denominato G77, del Comitato Olimpico Internazionale, dell'UNESCO e di varie altre organizzazioni internazionali;
- Nel dicembre 2014 il Parlamento italiano ha approvato una mozione che impegnava il governo a "sostenere l'obiettivo della costituzione di uno Stato palestinese" e a promuovere il riconoscimento della Palestina quale stato democratico e sovrano entro i confini del 1967, con Gerusalemme capitale condivisa", sostenendo e promuovendo i negoziati diretti fra le parti.

CREDIAMO CHE:

- La gravità del conflitto che oppone lo Stato di Israele e la popolazione palestinese da almeno 76 anni, con varie esplosioni di violenza (Nakba, intifade), fino ad arrivare alla gravissima situazione attuale, abbia necessità finalmente di una assunzione di responsabilità da parte della Comunità internazionale, ma anche di ogni singolo stato, governo e finanche delle istituzioni locali e dei popoli;
- Il riconoscimento internazionale dello Stato di Palestina è un passo fondamentale per equiparare la sua condizione sul piano politico a quella di altri stati, riconoscere le aspirazioni legittime ad avere uno Stato da parte dei palestinesi e ribadire le tutele previste dal Diritto Internazionale;
- Sia indispensabile che le Nazioni Unite e l'Unione Europea non si fermano alle dichiarazioni di condanna ed al richiamo alle parti di fermare la violenza, ma che prendano posizione per eliminare le cause che provocano la violenza e l'ingiustizia in Israele e in Palestina, con l'obiettivo di esercitare una mediazione attiva per la fine dell'occupazione militare israeliana e della colonizzazione dei Territori Palestinesi Occupati e per il rispetto dei diritti umani e del Diritto Internazionale in tutto il territorio palestinese e israeliano.

TUTTO CIÒ PREMESSO, IL CONSIGLIO COMUNALE DI LESIGNANO DE' BAGNI CHIEDE AL GOVERNO ITALIANO:

- Di riconoscere con atto ufficiale la Palestina quale Stato democratico e sovrano entro i confini del 1967 e con Gerusalemme quale capitale condivisa, tenendo pienamente in considerazione le preoccupazioni e gli interessi legittimi dello Stato di Israele affinché trovi applicazione la soluzione *due Popoli - due Stati*;
- Di adoperarsi in sede ONU per un immediato riconoscimento dello Stato di Palestina come membro a pieno titolo delle Nazioni Unite, per permettere alla Palestina e a Israele di negoziare direttamente in condizioni di pari autorevolezza, legittimità e piena sovranità;
- Di impegnarsi a sostenere in ogni sede la necessità della cessazione permanente delle ostilità e di una risoluzione del conflitto, dando impulso alla creazione di un tavolo negoziale di pace.

A tal fine impegna il Sindaco / Presidente del Consiglio Comunale a dare la massima diffusione della presente mozione alla cittadinanza di Lesignano de' Bagni, alla stampa locale e ad inoltrarla:

- al Presidente del Consiglio dei ministri italiano,
- al Presidente della Repubblica italiana,
- ai Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica italiana.

Gruppo consiliare
LESIGNANO AL CENTRO
La capogruppo
Benedina Iaschi

